

# MERCURIALE

La Mercuriale viene stampata in 20.000 copie e raggiunge quanti hanno a cuore la valorizzazione della tradizione romagnola

LUGLIO-AGOSTO 1975/XI/7-8

ROMAGNOLA

Pubblicazione periodica di informazione - Interzioni: L. 500 per mm colonna, in abbonamento da convenirsi - Prezzo L. 200 - Abbonamento annuo L. 2.000; sostenitore L. 10.000 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini a d.o.c.

## Per quelli che danneggiano la vite: **MANUS AMPUTETUR**

e se non è più uso — peccato — farlo materialmente, identifichiamo gli amputati « morali ».

Ascoltate un po'.

Quanto fosse importante la vite anche nel Medioevo lo si valuta facilmente giudicando dall'insieme di norme che gli statuti comunali prevedono a sua difesa.

La regolamentazione più minuziosa e severa è creata a questo scopo. I funzionari comunali incaricati di farla osservare giurano di adempiere con ogni impegno al loro compito.

E, come in ogni buona legge, si prevedono anche le pene:

— **fustigetur in foro** era la punizione per chi era sorpreso indebitamente dentro una vigna.

\* \* \*

Chi era scoperto a tagliare viti era sottoposto, secondo le regole del di-

ritto barbarico risalenti a Liutprando, a scelta del giudice:

— **a pagare un tanto per ogni vite tagliata, oppure, manus amputetur**, ad avere una mano tagliata.

\* \* \*

La fustigazione in piazza o l'amputazione della mano punivano delitti reali, azioni cioè effettivamente compiute.

Ma i falsi ideologici? Ma la devastazione di una intera zona viticola praticata con l'emanazione di norme sbagliate, adottando decisioni partigiane o ignoranti?

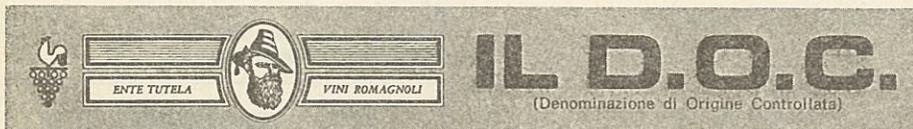
Nel Medioevo, negli statuti comunali non si trovano pene per questo tipo gravissimo di reato.

(segue a pag. 8)

a. d.

## Un grazie « unanime »

è stato attribuito dal Consiglio Generale dell'Ente Tutela Vini Romagnoli ad Amato Gallamini, presidente dell'EPT di Ravenna, a Massimo Stanghellini-Perilli, primo tribuno, e ad Alteo Dolcini, per quanto hanno fatto per il sorgere della « Ca' de Vén » di Ravenna.



Il Comitato Tecnico era composto da: Guido Guarini, Aldo Zanzi, Giuseppe Casadei, Volgo Vittori, Pietro Montanari, Franco Piazza, Giorgio Pasquali, Piero Gaiotti, Piero Naldi, Sergio Ragazzini, Nerio Raccagni, Franc. M. Bertazzoni, Franco Gabellini, Alfeo Martini, Sasco Zanzi, Guido Marri.

### ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco

Sociale - Rimini . . . . .	HI 72
Sociale - Faenza . . . . .	HI 525
Alberti - Imola . . . . . (1973)	HI 225
Ronchi - Lugo . . . . .	HI 30
Emiliani - S. Agata . . . . . (1972)	HI 200
Zanzi - Faenza . . . . .	HI 310
Sanley - Castelbolognese . . . . .	HI 150

### ALBANA DI ROMAGNA - tipo amabile

Celli - Bertinoro . . . . .	HI 236
Totti - Forlì . . . . .	HI 10
Zanzi - Faenza . . . . . (1973)	HI 160
Emiliani - S. Agata . . . . . (1972)	HI 200
Coop. Agricola - Riolo Terme . . . . .	HI 40

### SANGIOVESE DI ROMAGNA

Emiliani - S. Agata . . . . . (1973)	HI 150
Celli - Bertinoro . . . . .	HI 237
Sociale - Faenza . . . . .	HI 370
Zanetti - Predappio . . . . .	HI 15
Bartolini - Mercato Saraceno . . . . .	HI 400
Azienda S. Mamante - Cesena . . . . .	HI 50
Sociale Valconca - Morciano . . . . .	HI 330

(segue a pag. 2)

## LE QUOTAZIONI

Riccione, « Giochi senza frontiere ».

Giulio Marchetti, presentatore dei Giochi, inizia la trasmissione dicendo (e fortemente riassumiamo):

« *Té te sol da dé e gnint da dmandé* » (devi solo dare e niente domandare) è il motto, un proclama, tutto romagnolo. Duro, dispotico, ma efficace.

Possono fare parte della Società i romagnoli di nascita e di spirito e tutti gli amici (e sono tanti) di questa bella terra.

La Società del Passatore, dunque, continua questo suo incedere in crescendo compatta sotto il simbolo per cui si batte: quel Passatore che è il simbolo della romagnolità nel mondo intero ed ancora oggi combatte una sua battaglia per difendere e valorizzare le sue spiagge, il suo turismo, la sua gastronomia e soprattutto il suo vino.

Messaggio universale di amicizia e di cordialità.

Giulio Marchetti

presentatore di « Giochi senza frontiere »

« Giochi senza frontiere » è la trasmissione più seguita in Europa (si calcola 50 milioni di persone).

Il PASSATORE è stato costantemente in primo piano. Cioè lo sono stati i « Vini di Romagna ».

Una grande « quotazione ».



per i vini a d.o.c.

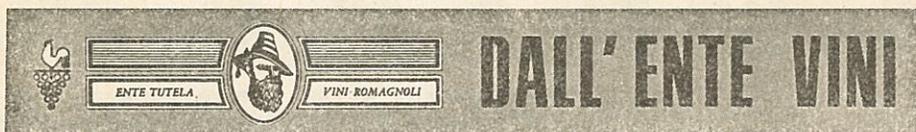
a pag. 4 la decisione dei ROTARY ROMAGNOLI

## I PREZZI

Per Cesari i romagnoli hanno il grandissimo torto di « svendere » i loro vini a d.o.c. procurandosi un danno materiale e morale nello stesso tempo. Hanno prezzi — dice — fra i più bassi di tutto il listino a d.o.c. italiano.

Per Tamburini i romagnoli, in qualche anno, hanno conquistato le « loro » spiagge riducendo sensibilmente (era ora) la presenza dei vini delle altre zone. Adesso — dice — i romagnoli controllano il 95%. Ma sono in via di perdere questa posizione per gli « alti » prezzi dei loro vini a d.o.c.

Chi ha ragione?



**DALL' ENTE VINI**

# UN CONSIGLIO DA RICORDARE

Riunito d'urgenza dal Presidente Zambelli, il Consiglio ha trattato i seguenti argomenti:

- **Costituzione di parte civile contro le cantine Curti** in relazione alla denuncia per violazione alla legge contro le sofisticazioni dei vini presentata dal MAF.
- **Diffida ed azione diretta contro quanti produrranno vini a d.o.s.** con il nome dei vitigni romagnoli già dichiarati a d.o.c. Con ciò il Consiglio intende affermare la piena validità del regolamento CEE 2133/74.
- **Azione per ottenere la unanimità** dei pareri per la riserva ai vini a d.o.c. di Romagna del diritto esclusivo ad usare il nome dei vitigni antichi e tradizionali.
- **Riaffermazione della validità delle decisioni** dell'Ente Vini per il rispetto dei prezzi base. È stato quest'ultimo argomento oggetto di appassionati ed infuocati interventi. Il Presidente ha informato che, secondo lo statuto, il Collegio dei Proviviri verrà interessato prontamente per l'esame dei diversi casi di documentata violazione che tanto scalpore hanno sollevato fra tutti gli associati.

## telegramma

**ASSESSORATO AGRICOLTURA REGIONALE, BOLOGNA** - At conoscenza che Piano FEOGA impianti Trebbiano sarebbe stato ammesso per sola zona faentina questo Ente conferma suo vivo dissenso dato che anche tale zona, come Romagna tutta, est satura impianti. Rinnova quindi proposta perché fondi disponibili siano usati per conservazione, attrezzature e promozione centinaia migliaia ettolitri d.o.c. già disponibili et incollocabili per mancanza strutture fondamentali - ENTE TUTELA VINI ROMAGNOLI

OCCORRONO NUOVE IDEE PER DIFFERENZIARE

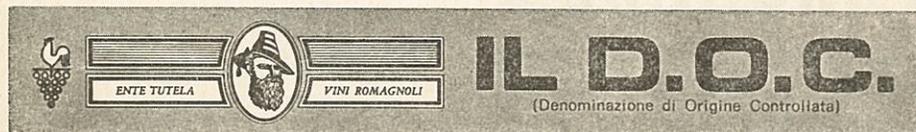
# I «PASSATORI» DIVERSI



La produzione di qualità della Romagna è distinta dal MARCHIO DEL PASSATORE che può assumere le seguenti varianti:

- 1 ROSSO su tutta la produzione a d.o.c. e su quella dei vini a disciplinare «volontario»
- 2 ROSSO e con bordo dorato distingue il «MERITO»

3 ROSSO con testa oro +marchio del Tribunale distingue il VINO DEL TRIBUNO	con etichetta «specifica» della cantina	+specifica del produttore se imbottigliato dal commerciante
4 ROSSO con testa oro distingue il vino ROCCA di .....	con etichetta «specifica» della cantina	+specifica del produttore se imbottigliato dal commerciante



(seguito di pag. 1)

Totti - Predappio . . . . .	HI 15	Sociale - Rimini . . . . .	HI 810
Antoniacci - Cesena . . . . .	HI 62	<b>TREBBIANO DI ROMAGNA</b>	
Pasolini - Imola . . . . .	HI 400	F.lli Bernardi - Villa Verucchio . . . . .	HI 169
Ravaioli - Cusercoli . . . . .	HI 70	Emiliani - S. Agata . . . . . (1973)	HI 250
Melandri - Russi . . . . .	HI 590	Poletti - Imola . . . . .	HI 140
Zuffa - Fontanelice . . . . .	HI 100	Mantelli - Castel S. Pietro Terme . . . . .	HI 30
Sociale - Sasso Morelli . . . . .	HI 25	Sociale - Faenza . . . . .	HI 155
Cesari - Castel S. Pietro Terme . . . . .	HI 310	Celli - Bertinoro . . . . .	HI 175
Battistini - Santarcangelo . . . . .	HI 300	Zanzi - Faenza . . . . .	HI 185
Afra Marini - Rimini . . . . .	HI 132	Cesari - Castel S. Pietro Terme . . . . .	HI 460
Zanzi - Faenza . . . . .	HI 130	Battistini - Santarcangelo . . . . .	HI 29
Sociale - Cesena . . . . .	HI 677	Alberti - Imola . . . . .	HI 300
Foschi - Cesena . . . . .	HI 26		

# MARCHI

(PASSATORE)

consegnati dall'Ente Tutela Vini dal 1° ottobre 1974 al 15 luglio 1975

Nel mese di giugno 1975, rispetto a quello del 1974, il 40% in più nelle consegne, ... però c'era un grosso buco precedente da recuperare.

## LA GENERALE

1. Emiliani - S. Agata sul Santerno
2. Corovin - Castelbolognese
3. Cesari - Castel S. Pietro Terme
4. Pempa - Imola
5. Vallunga - Marzeno
6. Panico - Toscanella
7. Tenuta Amalia - V. Verucchio
8. Sociale - Rimini
9. F.lli Bernardi - V. Verucchio
10. Pasolini dall'Onda - Imola
- 11) Celli, Bertinoro - 12) Melandri, Russi -



## cantine sociali

- Corovin - Castelbolognese
- Pempa - Imola
- Sociale - Rimini
- Sociale - Ronco
- Sociale - Forlì
- Provit - Modigliana
- Sociale - Faenza
- Sociale - Morciano di Romagna
- Sociale - Sasso Morelli
- Sociale - Castelguelfo



## produttori

- Cesari - Castel S. Pietro Terme
- Vallunga - Marzeno
- Tenuta Amalia - Villa Verucchio
- Pasolini dall'Onda - Imola
- Fattoria Paradiso - Bertinoro
- Spalletti - Savignano
- Geminiani - Marzeno
- Tenuta Monsignore - S. Giovanni in Marig.
- Errani & Navacchia - Imola
- Marabini - Castelbolognese
- Siama - Massalombarda
- Ruffo Bacci - Bologna
- Picchi - S. Colombano
- Mantelli - Bologna
- Zuffa - Fontanelice



## imbottiglieri

- Emiliani - S. Agata sul Santerno
- Panico - Toscanella di Dozza
- Bernardi - Villa Verucchio
- Celli - Bertinoro
- Melandri - Russi
- Pantani - Mercato Saraceno
- Zanzi - Faenza
- Bartolini - Mercato Saraceno
- Magnani - Bertinoro
- Pantani & C. - Rimini
- Baldrati - Lugo
- Valli - Lugo
- Alberti - Imola
- Braschi - Mercato Saraceno
- Tamburini - Santarcangelo



**Enologici - Alimentari  
Farmaceutici**

Sede Amministrazione e Stabilimento  
Via Fornasari - Telef. (0546) 50323 (2 linee)  
48014 CASTELBOLOGNESE (RA) (Italia)  
Sede legale: Via Carradori 3 - 40026 IMOLA (BO)

Anche in Romagna una Azienda produttrice di specialità enochimiche con nuove e qualificate tecniche di produzione.

In esclusiva per la Romagna l'enzima pectolitico «ULTRAZIM-100» della GIBA GEIGY.

*I vini di Romagna di sicuro successo vestono etichette di classe firmate:*

## LITOGRAFIE ARTISTICHE FAENTINE

progettazione, realizzazione e stampa di etichette, pieghevoli e pubblicità in genere

FAENZA VIA XX SETTEMBRE, 15 TEL. (0546) 21400



RAVENNA, 5 luglio 1975 — L'apertura della « CA' DE' VEN » richiederebbe che l'intera « MERCURIALE » vi fosse dedicata. Questo non è possibile. Allora lasciamo che ne parlino gli altri. Con una fotografia diciamo tutto. Diciamo, anzi, che « questa è fatta » e che idee del genere, realizzate a tempo di record, ci auguriamo ve ne siano — presto — tante altre. A Bologna, Roma, Milano, Monaco, Francoforte, Londra. Come programma minimo, beninteso... Il nastro è tagliato, la bella « anzeta » di Faenza, piena di Sangiovese del Passatore, segnerà la nascita ufficiale della nuova « ammiraglia » della flotta del buon vino di Romagna.

## La XXXVIII tornata a Ravenna

Sono presenti:

### Presidium

Massimo Stanghellini-Perilli, Evaristo Zambelli, Umberto Foschi, Marino Marini, Alteo Dolcini.

### I Corte

Mons. Salvatore Baldassarri, Angelo Betti, Guido Bianchi, Libero Ercolani, G.Franco Fontana, Luigi Fontana, Francesco Fuschini, Paolo Scalini, Mario Tabanelli.

### II Corte

Romeo Bagattoni, Bruto Carioli, Lino Celotti, Amato Gallamini, Lorenzo Graziani, Raffaello Mantani, Walter Masotti, Adelmo Margotti, Cesare Pattuelli, Erminio G. Pilandri, Vittorio Stagni.

### Corte d'Onore

Mario Angelici, Giuseppe Liverani, Angelo Mastragostino, Luigi Perdisa, Francesco Serantini, Piero Zama.

**OSPITI DI MERITO:** il Consiglio dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, gli arzdur della Società del Passatore, i rappresentanti della Associazione Italiana Sommeliers.

« **TAGLIA** » in nome di Dio ...e di Sangiovese: così deve essere stato detto da Stanghellini e Gallamini quando hanno porto le forbici al Sindaco Canosani. Non ci sono state ampollinerie, cerimonie, formalità. Una cordiale, dignitosa cosa come si usa nelle famiglie perbene.

**I TRE CANTORI:** il Tribunale ha tre nuovi tribuni: Guido Bianchi, Bruto Carioli, Libero Ercolani. Sono la vena musicale delle « cante » dedicate ai vini del Passatore. Sono anche, naturalmente, un patrimonio di tante altre cose che li hanno resi degni di essere chiamati alla « incaparellata ». Ha telegrafato Aldo Pagani: *abbraccio Bruto Carioli, esattissimo speciale, musicista trascinate, nuovo tribuno.*

**LA STORIA DELLA « CA' »:** l'ha fatta Umberto Foschi, riscoprendo anche particolari delle vicine pinete e della « labrusca ». Il pezzo apparirà, integralmente, sugli **Atti del Tribunale** e così quanto ha detto Amato Gallamini.

**IL « NUOVO » I TRIBUNO:** Massimo Stanghellini-Perilli ha iniziato come meglio non poteva sperare il suo mandato. Una « Ca' » non è cosa di tutti i giorni. Era emozionato l'uomo? Sentiva che era **una causa grossa**? Comunque ha dimostrato di curare la dignità tribunizia con la stessa grinta di quella professionale.

**IL « VECCHIO » I TRIBUNO:** non era presente Max David, ed è stato gran peccato. Navigava in Atlantico per l'ultimo viaggio della « Michelangelo ».

Anche questa « Ca' » è stata concepita sotto la sua gestione.

È bella la stirpe di David.

**Bruto Sassi**

## PER IL MUSEO

### ENOTECA DI BERTINORO

Caro Direttore,

ricevetti copia della lettera del 28-4-75, che il 1° tribuno Massimo Stanghellini Perilli inviò al Sindaco di Bertinoro in merito al Museo delle tradizioni vitivinicole romagnole.

Non ebbi occasione di dirti che ne parlai immediatamente dopo la tornata del Tribunale con il rag. Mazzoli, segretario del Comune di Bertinoro, e con l'ing. Rimondini.

Successivamente — durante i giorni delle elezioni — ne ho parlato col Sindaco e posso riferirti, per ora, che gli orientamenti del progetto che sta redigendo l'ing. Rimondini tengono conto della necessità di allestire a Museo e Biblioteca il piano a livello della CA' DE BE'.

Ho comunque illustrato all'ing. Rimondini le necessità del Museo delle tradizioni vitivinicole romagnole che Rimondini ha recepito, ma ritengo che per una maggiore correttezza e proficuità di quanto si va facendo intervengano ora diretti contatti tra l'ing. Rimondini e te, o chi da te delegato, precisando naturalmente, a mano a mano che la cosa viene concretizzandosi, i rapporti con il Comune.

**Giovanni Gatti**

Un argomento che appassiona tutti: i 7 club romagnoli del

# ROTARY

chiedono la tutela dei produttori d.o.c.

I rappresentanti dei ROTARY CLUB DI ROMAGNA, riuniti a Tebano presso l'Azienda Sperimentale Vitivinicola del Comune di Faenza il 10 luglio 1975, rinnovano un vivissimo plauso per l'Azienda Sperimentale, magnifica dotazione che onora la Romagna e sicuro fondamento di concrete applicazioni della più alta ricerca scientifica (omissis)

**che il regolamento CEE 2133/74**

offre ora la possibilità di eliminare la grave situazione di inferiorità in cui si sono trovati i vini a d.o.c. romagnoli con nome di vitigno **esposti alla più dannosa ed ingiusta concorrenza** dei vini non a denominazione di origine ma sfruttanti i nomi dei vitigni predetti (omissis)

**formulano viva raccomandazione**

perché gli Organismi pubblici e privati interessati al problema propongano alla Regione e al Governo la pronta emanazione dei provvedimenti — previsti dal regolamento CEE 2133/74 — perché i vini di Romagna abbiano piena ed assoluta difesa disponendo che solo ai vini italiani già riconosciuti a d.o.c. sia consentito di usare i nomi di Albana, Sangiovese e Trebbiano

individuano in tale provvedimento

che avrà benefici effetti anche per il vino comune e particolarmente il Trebbiano, la condizione essenziale perché le migliaia di produttori che ammirabilmente hanno riportato, con la vite, la vita nei nostri terreni collinari possano continuare nella loro benemerita opera e non siano invece costretti, sotto l'indegno incalzare della concorrenza sleale e della artificiosa confusione, ad abbandonare ancora una volta le loro posizioni con danni incalcolabili per l'intera economia romagnola.

Questa decisione dei sette Rotary di Romagna ha un significato particolarissimo.

È finalmente la concreta attestazione che il « vino a d.o.c. di Romagna » viene inteso come fatto di pubblico interesse, non è più cosa riservata agli addetti ai lavori ma si inserisce nei grandi temi su cui è dovere esprimersi.

Il 23 luglio, sullo stesso argomento, il Rotary di Ravenna ha tenuto una tavola rotonda presenti il dott. Walter Masotti, presidente della C.C., il dott. Antonio Cantagalli, ed il dott. Alteo Dolcini.

la nota storica

## ARTISTE e VINO

*In due lettere, scritte da Roma e indirizzate al c.te Lodovico Laderchi, Felice Giani ricorda con compiacimento i vini di casa Laderchi; purtroppo non dice se fossero bianchi o rossi. Di nomi poi nemmeno a pensarci. È certo che i Laderchi avevano in cantina Trebbiano del territorio di Prada, Albana di pianura e di colle, e Sangiovese delle parti di Riolo e anche di S. Lucia o S. Mamante.*

*E con quest'ultimo programma mi sottoscrivo dichiarandomi del Gran Maestro dev.mo e obblig.mo*

Ennio Golfieri

*N.B. - Si tenga presente che Felice Giani era nativo della Valle del Curone sopra Tortona dove posso assicurare, per esperienza personale, che di vino se ne intendono.*

Lettera del 15 febbraio 1792

Comincia così: « O' riceuto il prezioso vino che V.S.I. mi à mandato in regalo, io non ò espressioni per ringraziarla ma desidero di aver la sorte di servirla per mostrarle la mia gratitudine ».

Lettera del 26 maggio 1792

Questa finisce così: « La ringrazio dei preziosi salati e del bonissimo vino che si è degnata mandarmi in regalo... ».

*Era Sangiovese o Albana?*

*Aggiungo, sempre in omaggio al vino in generale, questa epigrafe romana dedicata a un caro compagno di vita gaudente. Non so dove sia stata rinvenuta la lapide, forse nell'Italia Centrale.*

BALNEA VINA VENUS CORRUMPUNT  
CORPORA NOSTRA  
SED VITAM FACIUNT BALNEA  
VINA VENUS

(bagni vini e donne rovinano il fisico  
ma bagni vini e donne sono la vita)

Per i succhi d'uva del



## «SUCCO... DI IDEE»

La Romagna ha tutto ciò che occorre per lanciare la bevanda del futuro. Se non lo fa è colpa sua.

Franco Piazza mi ha portato una bottiglia di « succo d'uva » ottenuto a Tebano da uve di Sangiovese.

« L'é una bunté! ».

È bello alla vista, è gradito al palato, ha in sé elementi nutritivi unici che ne fanno la bevanda ideale per tutti.

\* \* \*

È da un po' di tempo che battiamo sul tasto « succhi d'uva ».

E non smetteremo certamente fra un po' se non per prendere atto che siamo riusciti a far capire la ragione.

Che è questa:

1) è una bevanda sana per eccellenza;  
2) viene dal mondo della produzione agricola;

3) richiede un forte apparato tecnico, quindi coinvolge anche il mondo della scienza e dell'industria;

4) con i nostri 10 milioni di q.li di uva, **abbiamo il dovere di trovare sempre nuovi sbocchi a questa produzione;**

5) è richiestissima all'estero.

\* \* \*

Altre ragioni, che seguono dalle predette, sono:

a) nel campo degli « analcolici » l'industria la fa da padrone;

b) basta un miliardo di pubblicità per imporre in Italia un qualsiasi beverage « non » proveniente dalla produzione agricola;

c) le categorie professionali agricole sono quanto di più insulso e antifantasia che ci sia non avendo il minimo di idee per far affermare quanto producono;

d) come conseguenza di quanto al punto precedente, **il Parlamento non è mai stato chiamato a legiferare per difendere il mondo del lavoro agricolo.**

Quest'ultimo punto è la « sintesi » del tutto. Con la legge si può arrivare molto più in là.

Cassio Pondi



Il TORNEO ROMAGNOLO DI BOCCE, patrocinato dalla Società del Passatore, si è chiuso con la « incappellata a soci di merito » delle coppie prime classificate.



Il fator per l'Australia, Ghiglerio Ruffini, è in piena funzione, quello per il Brasile ha idee chiare...

# Società del Passatore

"I soci jà sol da dé e gnit da dmandé,,

Romagna - N. 17 - 1975

...in ROMAGNA E NEL MONDO, si può fare tanto, come dice...

## IL FATOR DI SAN PAOLO

### COMINCIA AD ESSERE...

Carissimo Direttore,

sono uno che ha partecipato sin dall'inizio a tutto quello che la Società del Passatore ha fatto e, con mio grande piacere, vedo che il lavoro svolto comincia a essere compreso, in special modo dalle persone e dai soci dell'Ente Tutela Vini Romagnoli: prova ne è la bellissima accoglienza fatta l'anno scorso dal caro amico Pezzi e quest'anno dalla meravigliosa cantina Melandri ai soci del Passatore.

Le finalità della Società vanno concretizzandosi con queste accoglienze e mi creda che per tutti quei soci, che hanno dato e daranno (come vuole il motto), niente è più gradito che vedere sempre in prima fila per il bene della Romagna l'Ente Tutela Vini e la nostra Società del Passatore.

L'anno prossimo toccherà ai faentini ospitare il PLENUM; invito sin d'ora i soci dell'Ente Tutela Vini Romagnoli della zona di Faenza ad adoperarsi per non essere da meno.

Grazie infinite da un vecchio socio

**Pietro Crementi**

Secondo me la Società del Passatore è sfruttata al 5% della sua potenzialità.

Questa lettera di Crementi è molto importante perché «Piri» è uno che «ha sempre dato senza nulla chiedere».

### DEL BRASILE... cioè 8 milioni di abitanti...

sabato 7 corrente mi è arrivata la «MERCURIALE» d'aprile.

Commentare che... tanto per incominciare, sin da ieri ho iniziato a scocciare alcuni pazienti amici, per vedere di fare qualcosa di serio e di sodo: eccoti la prova. Accludo una statistica che da sola si spiega.

Il biglietto da visita appartiene ad un caro amico, il quale sarà l'uomo-chiave per la penetrazione dei vini romagnoli nel mercato brasiliano.

Per darti un'idea qui va una lista di prezzi di super-mercati dei vini italiani (ho convertito il prezzo cruzeiros in USA-dollari): fiasco 1 litro Bolla, \$ 7,20; fiasco 1 litro Valpolicella, \$ 7,32; fiasco 1 litro Chianti Ruffino, \$ 7,30; fiaschetto di tutti questi, \$ 3,45; 1 litro spumante Asti, \$ 11,20; i vini portoghesi, spagnoli, cileni, argentini s'aggirano (bottiglia), \$ 3,21; i vini del Reno, i francesi quotano \$ 4,10-4,15 (bottiglia); gli champagne francesi: Tittingen, Viuva Cliquot, \$ 15 (al litro). L'amico è già in contatto con i super-mercati «Eldorado», installati con una rete che comprende vari stati del Brasile, per i primi approcci e logicamente aguzzare l'interesse per l'importazione.

Avendo possibilità inviatemi cataloghi, i prezzi fob e cif, porto di Santos

Tale amico dovrebbe essere in Italia, possibilmente, o alla fine di questo mese o nella seconda quindicina di luglio prossimo. Alloggia all'Hotel Mediterraneo di Roma; la terrò informato.

**Michele Romano**

fator di San Paolo del Brasile

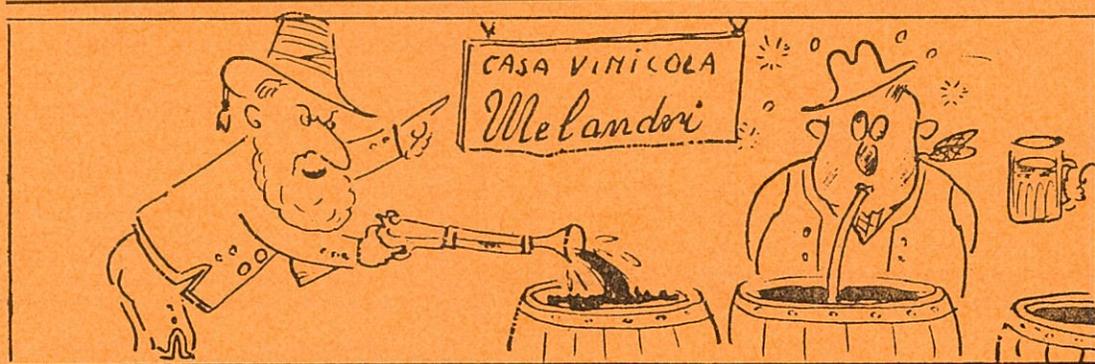
La Società del Passatore ha organizzato la FESTA PER GLI OSPITI a Marina Romea. Poi a Lido Adriano.

Poi a Punta Marina, a Cesenatico, a Misano... ed altri posti ancora.

Manifestazioni con migliaia di persone entusiaste per quelli «de caplazz» e per i vini «non» loro ma delle nostre cantine.

Cantine che — per ragioni diverse — non hanno potuto partecipare!!

Bisognerà darsi da fare, in Romagna, in Brasile, ovunque, per «piazzare» un milione di hl di d.o.c.!



**365 gratis**

A seguito del concorso «bevuta omaggio per un anno» indetto in occasione del 6° plenum svoltosi alla ns. cantina, una apposita commissione ha scelto la vignetta del sig. Saccomanni Costante di Filetto di Ravenna.

**Vincenzo Melandri**  
CASA VINICOLA

# BINDA PASSATORE



Vincenzo Melandri ha antica milizia sportiva in campo ciclistico. Nell'inaugurare la sua nuova cantina si sono associati a quelli del Passatore vecchi e nuovi campioni: Alfredo Binda fra i primi... e subito Paolo Babini lo ha «incappellato» romagnolo di merito!

## Grazie!

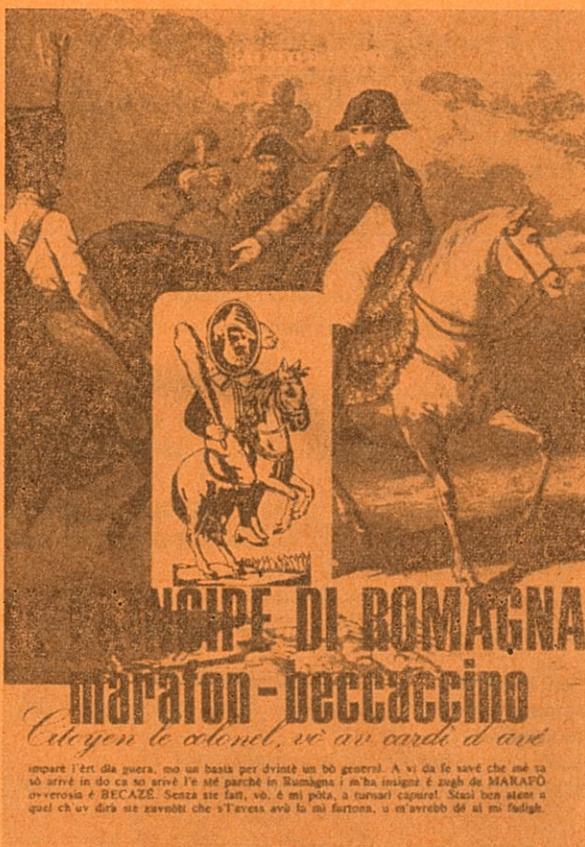
Augusto Muratori, cultore dei valori della parlata romagnola nella zona imolese, ha portato alla Società del Passatore, simpatici assertori dei pregi della nostra terra, l'autore del volume di poesie («Nebbie e schiarite») con la seguente dedica:

Ai conterranei romagnoli della Società del Passatore, simpatici assertori dei pregi della nostra terra, l'autore del volume di liriche «Romagna» affettuosamente dedica il presente.

GIOVANNI BALLOTTA

La dedica è datata da Longastrino di Romagna, avamposto in quelle zone ferraresi già per tanto tempo facenti parte anch'esse dell'antica Romagna. Un vivo grazie al caro amico.

**Verso l'esaurimento, in prenotazione, della SECONDA EDIZIONE de**



II PROGRAMMA DELLA SERATA

## all'ippodromo di Cesena

sabato 23 agosto 1975 alle ore 20.30, è il seguente:

ABBINAMENTO CORSE

**Premio Tribunale dei Vini di Romagna**

con le Cantine EMILIANI e ZANZI detentrici del maggior numero Targhe vino del Tribunale

**Premio Ente Tutela Vini Romagnoli**

con il COROVIN maggior produttore di vini d.o.c.

**Premio Società del Passatore**

con la Cantina MELANDRI di Russi ospitante il Plenum 1975

**Premio Sangiovese di Romagna**

con la Cantina TENUTA AMALIA vino del Tribunale 1973

**Premio Albana di Romagna**

con la Cantina VALLUNGA vino del Tribunale 1973

**Premio Trebbiano di Romagna**

con la Cantina MARABINI vino del Tribunale 1972

**Premio Grappa di Romagna**

con la Distilleria PANICO «maglia gialla marchi della Passadora»

**Premio Pagadebit di Romagna**

con la Cantina FATTORIA PARADISO prima riscopritrice del nobile vitigno

I Tribuni, i soci dell'Ente Tutela Vini Romagnoli e della Società del Passatore sono vivamente invitati.

**La presentazioni ufficiale è prevista per l'autunno.**

## IPPODROMO PASSATORIANO

Ci sarà anche quest'anno la manifestazione della nostra Società all'Ippodromo di Cesena? Spero vivamente di sì. Per favore segnalatelo per tempo.

E, intanto che ci sono, chi è quel Massimo Dolcini che ha progettato il manifesto per l'Ippodromo? Se è uno di quelli che si interessa di vini, perché non ci ha messo l'ovale del Passatore? Ci sarebbe stato bene!

Milano

Aldo Zama

## LA BELLA «PASSADORA»

è stata nominata al «VILLAGGIO DEL SOLE» di Marina Romea.

Aurelio Valli, della «Ca' di Lugo», in comando presso il più simpatico campeggio della Costa Adriatica, ha organizzato con Vanni una magnifica SERATA PASSATORIANA, con la calda partecipazione della Grappa di Romagna-Passadora.

I campeggi: un mondo da scoprire ai VINI DEL PASSATORE.



Paolo Babini mentre si appresta ad incappellare Enrico Tavaglieri, l'architetto che ha curato la splendida coreografia dell'edizione riccionese dei « Giochi senza frontiere 1975 ». Edizione vinta dalla Squadra Romagnola che si è così assicurata la partecipazione alla fase finale dei Giochi che si terrà in Belgio nell'agosto prossimo.

Hanno presentato i Giochi gli attori Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti.

I Giochi, che avevano come tema « FESTA SULLA SPIAGGIA », sono stati organizzati dalla città di Riccione in modo veramente degno dell'ospitalità romagnola.

L'Azienda di Soggiorno, guidata dal suo presidente Tiziano Solfrini, ha ancora una volta tenuto alto, con onore, il nome della Romagna nel mondo, coordinando i molti, difficili problemi per la realizzazione della manifestazione.

Il « PASSATORE » ha risposto da par suo all'invito degli organizzatori, dando quel tocco di romagnolità che da qualche tempo contraddistingue le manifestazioni « ufficiali » che si svolgono in Romagna e nel mondo.

\*\*\*\*\*

Come poteva

## la grande e operosa

essere senza « Società »?

*Caro Babini, nel nominarmi « fator » per la Società del Passatore qui a San Paolo (Brasile), avete avuto la generosa bontà di indicarmi come uno degli uomini più importanti del mondo. Avendo così agito, è stato reso omaggio a questa grande e operosa città brasiliana, che dice dell'opera fattiva di tanti italiani e dei pionieri: gli Adorni, Cavalcanti, Bricola ed il grande pensatore Libero Badarò. Grazie per l'onore che mi fate.*

*Sarò importante come i « fator » che formano la grande schiera del Passatore. Li considero tutti già miei amici. Spero poter fare qualcosa per la romagnolissima e, per riflesso nazionalissima Società del Passatore. Mi rimetta urgente un vocabolario italiano-romagnolo e tutto quello che possa aiutarmi a lavorare, augurando a me stesso di non deluderla. Ora, come fedele gregario, m'accingo a marciare per compiere la missione sino, se necessario, al supremo sacrificio... di bere, per lo meno, alcune bottiglie al giorno del buon vino romagnolo!*

*La « saprese » Lidia ringrazia il tribuno Masotti.*

*Il mio caloroso saluto a tutti i « passatori » del mondo. M'abbia sempre*

**Michele Romano**

fator di San Paolo del Brasile

## Jumelage: a CESENATICO, Michel Saussac est devenu membre du Passator

S'il y a une ville en Europe où les Albenassins sont accueillis plus que chaleureusement, c'est bien Cesenatico, ville italienne sur les bords de l'Adriatique, jumelle d'Aubenas.

Le meilleur attaché aux relations publiques de cette cité célèbre par son port-canal dessiné par Léonard de Vinci, est sans nul doute Salvatore Amati, un hôtelier, qui possède la rare qualité de considérer d'abord ses clients comme des amis. Durant l'été sa pension de la via Dei mille devient le quartier général du jumelage. Courant juin deux couples suisses de Sierre sont venus y rejoindre Michel Saussac. Ce dernier « jumeau » par adoption depuis de nombreuses années, devait d'ailleurs au cours de son séjour, être intronisé dans la « confrérie » du Passatore.

Cette société qui compte 7.000 membres dans toute l'Europe a pour objectif de maintenir les traditions et le folklore romagnol. Le Passatore était un célèbre bandit romagnol au grand cœur, homologue du Mandrin drômois. Les Albenassiens feront plus ample connaissance avec cette sympathique société en septembre prochain puisque Léonard Maltoni le professeur-poète qui préside avec Salvatore Amati aux destinées de la section Porto Léonard devraient venir nous rendre visite avec toute leur équipe qui compte donc un membre de plus, Michel Saussac, devenu passatore au cours d'une soirée mémorable.

da « LE PROGRES » e « LE DAUPHINE LIBERE »

## I CAMPIONI PASSATORI

Gustavo Thoeni e Pierino Gross sono stati ospiti della Romagna per una diecina di giorni.

Erano a Marina Romea e, ogni mattina, li vedevo sgambare in pineta per fare fiato.

E li ho visti anche con il « caplazz » imposto loro — come un galero cardinalizio — da quel nunzio delle lettere romagnole che è il tribuno Francesco Fuschini.

La ragazza con gli occhiali è stata vista piangere perché non le è stato dato il nostro « caplazz » che, si dice, porta fortuna alle ragazze in procinto di sposare.

S. C.



La «100 chilometri del Passatore» vista da una donna

## E' L'ANNO DELLA DONNA

ed INGE ne approfitta subito, così.

L'O.N.U. ha indetto l'anno della donna ed Inge Hurbach, di Colonia, ne ha approfittato. Ha seguito, incoraggiato, sospinto, rimproverato, dal finestrino della macchina, suo marito Helmut, vincitore della terza edizione della «100 chilometri» Firenze-Faenza.

Sembravano due sposi in viaggio di nozze, felici, soddisfatti della loro vittoria quando sono arrivati a Faenza.

Li abbiamo seguiti lungo il tragitto, lui sciolto, disinvolto, correva con passo abbastanza spedito, a torso nudo, sotto l'acqua, lei, al volante di una buffa macchina francese, lo incitava, forse gli sussurrava certe promesse... poi mantenute dopo il loro arrivo trionfale a Faenza.

È stata una donna eccezionale; la prima, l'unica e vera femminista che, anche se aveva il reggiseno, ha saputo chiaramente dimostrare la netta superiorità del sesso debole portando il proprio coniuge, disposto a ritirarsi dopo i primi chilometri di marcia, al trionfo.

Helmut, non solo è giunto primo, ma anche ha migliorato il suo record personale e questo proprio grazie alla sua dolcissima e tenacissima compagna alemanna Inge. È stata proprio una rivincita; e così l'hanno vista tutte le donne di Toscana e di Romagna che, lungo i lati della «faentina», si erano accalcate per ammirare e sostenere questa giovanissima donna che ha fatto di tutto.

Forse bisognerebbe ricordare le partecipanti, iscrittesi per dimostrare di non essere da meno, ma è stata lei, Inge, che ha fatto storia, ha provocato il marito ma l'ha sostenuto; ancora una volta la donna è stata superiore, non nell'ambito casalingo, ma davanti a migliaia di spettatori, per la maggioranza degli uomini, che le hanno dovuto riconoscere il merito e la bravura, simboli del sesso (forse non più) debole.

Alessandra Pasini

## Il saluto del capo degli arzdur

Con il «plenum» tenuto presso la Cantina Melandri di Russi ed egregiamente organizzato dalla Ca' d'Ravenna si compie il mio mandato di Capo degli Arzdur.

In queste pagine c'è un po' la sintesi di cosa ha fatto la nostra Società.

Si è fatto «qualcosa» (non dimentichiamo che questo per noi è soltanto un complemento delle nostre normali attività) ed altro di più si sarebbe potuto fare.

Sono il primo ad ammetterlo, come non ignoro, d'altra parte, che il nostro sodalizio ha ben pochi altri di simili che facciano altrettanto e con lo stesso spiritaccio di «te sol da dé e gnit da cmandé».

La nostra Società è in fase di forte crescita.

Ho consigliato agli arzdur di apportare ai nostri regolamenti aggiunte ed integrazioni.

Ma ho consigliato soprattutto di mantenere quello spirito che abbiamo avuto sino ad ora: l'ambizione di «servire» una buona causa della nostra Romagna.

Ringrazio tutti per la collaborazione datami e, soprattutto, dichiaro al nuovo designato la mia piena disponibilità qualora avesse bisogno di «una mano».

Paolo Babini

★

Della «100 chilometri del Passatore», ne sono stato relazionato da alcuni amici veronesi partecipanti, fra i quali la Paola Zumerle, prima classificata.

Mi hanno detto della favola e cosa non avete fatto per lo strepitoso successo, bravissimi.

Vittorio Giusti

Gruppo Alpini «La Baita» - LEGNAGO

Il miglior modo di dire «grazie» a Paolo Babini è quello di far parlare chi non lo conosce.

La «100» e mille altre realizzazioni sono opera sua.  
«Grazie» Paolo.



## CARNEVALE DEL PASSATORE

La Società del Passatore - Casa di Lugo, Faturarejo d'Cuagnola - ha partecipato alla sfilata dei carri allegorici di Cotignola in occasione della Segavecchia 1975 con un carro di propria fattura rappresentante «E' PASSADOR». Nelle sfilate effettuate nei giorni 6 e 9 marzo il carro ha riscosso i più alti consensi della popolazione e dei critici ottenendo il primo posto nelle due classifiche composte dalla speciale giuria formata da rappresentanti locali e da scenografi e architetti del Teatro Comunale di Bologna.

Per le sue caratteristiche di perfetta riproduzione degli usi e costumi e tradizioni nella nostra terra al carro è stata inoltre consegnata la speciale targa d'oro messa in palio dall'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna.

« VINI E LIQUORI » di Luigi Veronelli ha pubblicato

# ALBANA ADDIO

e « ROMAGNA, DOSSIER ALBANA », dedicando al vino di più antica genealogia una serie di articoli precisi e documentati.

*Ecco la chiusa del pezzo — firmato Alberto Zaccone — riguardante « i vini sotto inchiesta » dopo l'esame compiuto su undici campioni di Albana.*

La tipicità è buona per la maggior parte dei campioni, tutti contrassegnati col marchio del Passatore, e i prezzi sono adeguati ai livelli qualitativi. Solo nel caso dei campioni ossidati il giudizio sulla tipicità non è stato possibile in quanto il sentore di maderizzazione copre tutte le altre caratteristiche.

Il campione dichiarato Albana dolce (prodotto dalla Cantina Mambelli) non fruisce della d.o.c.; ha caratteristiche organolettiche negative — evidente il sentore di feccia — e non riscontra tipicità. Costituisce un valido esempio di come un consumatore ignaro possa acquistare un pessimo vino comune ritenendolo un'Albana autentico, protetto dalla d.o.c. È vero: in etichetta c'è solo la dizione « Vino Albana dolce », il tutto è perfettamente legale, ma chi lo compra non fa affatto un buon affare. Per contro il campione Albana frizzante per aggiunta di anidride carbonica

(prodotto dal Corovin) ha, specialmente in relazione al prezzo modesto, buon livello qualitativo e possiede sufficienti caratteristiche di tipicità. Tutto sommato è conveniente acquistarlo. Tuttavia contribuisce a rovinare il mercato perché crea confusione: meglio chiamarlo « Bianco di Romagna » piuttosto che Albana.

*Il pezzo « Albana addio » è l'intervista al nostro Direttore. Non dice cose nuove. È da 10 e più anni che le dice. La presentazione dell'uomo, invece, che rispecchia cioè il sentire della rivista, è importante. Eccola:*

Alteo Dolcini, direttore della « MERCURIALE », mensile sui vini della Romagna, è stato uno dei promotori dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, e ne segue molto da vicino l'attività. In più occasioni è intervenuto con decisione a favore dei « suoi » vini; a lui abbiamo chiesto un parere sulla situazione paradossale verificatasi nella regione a seguito di una insensata interpretazione della legge 930 sulle denominazioni d'origine dei vini.

## “... insensata interpretazione,»

Ho letto il servizio di « VINI E LIQUORI » sull'Albana. Il mio parere è che certi alleati possono essere pericolosi. Se è il T.U.D.O.R. che decide, meglio tenerlo buono. Lì invece sono già tutti contro di noi, non ci possono vedere, e dire, come fa Veronelli, « insensata interpretazione », è una provocazione bella e buona.

Cassio Pondi

*Dissentito dall'amico Cassio. Il vero va detto.*

*Bello, bellissimo invece il T.U.D.O.R. Sapete chi è? Il « Tutela Denominazioni di Origine », il Comitato Nazionale dei santoni!, non certo amico dei romagnoli.*

Atteso il decreto ministeriale

# UFFICIALITÀ'

per l'ENTE TUTELA VINI ROMAGNOLI.

La legge 930/63 prevede uno speciale riconoscimento ufficiale per i consorzi volontari riconosciuti in grado di svolgere specifiche funzioni pubbliche quali la vigilanza contro la repressione delle frodi per gli associati, l'affianco agli organismi di Stato, ecc. Al personale di vigilanza di questi consorzi viene riconosciuta la qualifica di pubblici ufficiali.

Si ha notizia che l'Ente Tutela Vini Roma-

gnoli, che già da tempo ha inoltrato la richiesta di riconoscimento, ha ottenuto il parere favorevole dal Comitato Nazionale ed è atteso come imminente il decreto ministeriale sanzionante la nuova posizione dell'organismo.

La funzione « pubblica » dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, al quale facciamo vivi complimenti per un così importante risultato, emerge anche dai dati che seguono:

Iscritti all'Albo n.	Superficie ha	Aderenti all'Ente Tutela Vini		Percentuali	
		n.	ha	n.	ha
<b>ALBANA</b>					
1748	2916	1244	2199	71%	75%
<b>SANGIOVESE</b>					
2949	4533	2324	3771	79%	83%
<b>TREBBIANO</b>					
517	948	344	673	67%	71%

*Un organismo che ha come propri associati il 70% dei produttori con quasi l'80% dei vigneti è veramente dimostrazione di funzionalità e fiducia.*

## IL BRUTTO MALVEZZO

*Naturalmente esistono anche « giornalisti » (1) onesti che collaborano alla buona gestione della informazione, ma sono come mosche bianche.*

*Tizio e Caio sono stati denunciati per stampa di moneta falsa. Sembra che le indagini siano dirette anche verso alcuni « giornalisti » (2) della zona, implicati nello spaccio di dette monete false.*

Cosa direbbero i giornalisti in generale e quelli de « Il Resto del Carlino » in particolare per notizie del genere riguardanti « loro » personalmente?

Eppure « loro » hanno scritto le frasi suddette con la differenza che invece di « giornalisti » al n. 1 era scritto « operatori e commercianti » e al n. 2 « cantine soc. ».

Questa genericità è nemica del sano costume giornalistico per il quale l'informazione è sacra.

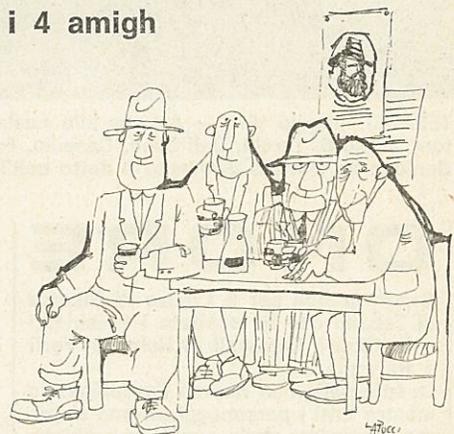
Se si è certi di una cosa la si scrive.

Il « sembra » o il « quasi » si lasciano nella penna.

Penserà il giudice a dire la parola ultima.

A. d'Pidoll

i 4 amigh



...a nome di Fraschi, Teodolindo, Maleta e me cav scorr, propongo come « romagnolo del mese » pross. « IL PRINCIPE DI ROMAGNA » perché scommettiamo che si sarà trovato modo di parlare di marafon-becaccino e dei vini della nostra Romagna...

## DIETA E VINO

A primo acchito sembrerebbe che la dieta non si abbinati al vino. Invece medici e dietologi consigliano a certe diete, certi ottimi vini (moderatamente s'intende).

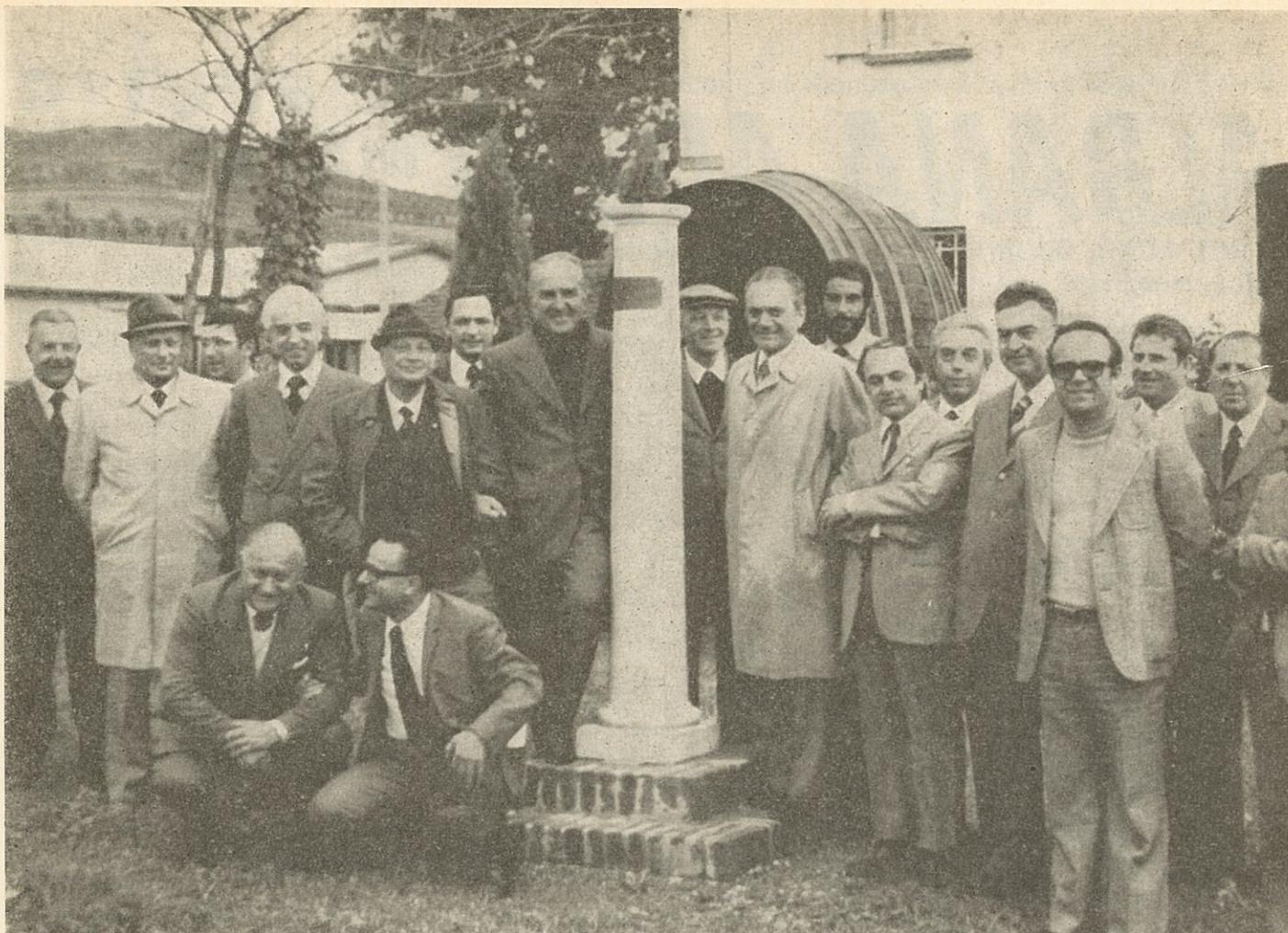
Lo spumante ed il vin santo sono consigliabili ai convalescenti. Un bicchiere di vino bevuto centellinandolo fa da tonico e ravviva il paziente. I vini secchi, rossi o bianchi, facilitano la digestione ed un po' di alcool fa da nutrimento. Il vino chinato bevuto come aperitivo, anche in dosi minime stimola l'appetito a chi come molti malati è inappetente.

Nella vecchiaia quando necessariamente si rinuncia a qualcosa, un bicchiere di vino dopo mangiato è sempre ben bevuto.

Dunque si tratta anche dei malati e di chi è in cura di bere con intelligenza.

Inoltre è noto come in ogni cucina, per certi piatti, occorre una spruzzatina di buon vino. Ed al dessert le fragole si sposano benissimo con un po' di zucchero e Sangiovese.

Guido Ferniani



TEBANO, maggio 1975 — Attorno alla « calanca » (da sin.) Baccherini, Foschi, Montefiori, Ravaglioli, Zambelli, Bandini, Cappelli, Bagattoni, Masotti, Turchi, Dall'Osso, Casadio, Falcioni, Dusman, Poli; (in gin.) Vannucci e Dolcini. Per la « storia » vinicola romagnola, la riunione ha trattato di quanto è detto nell'infinestrato che segue.

## ONORE

Onore grande per il Centro di Ricerca di Tebano che ha ospitato i Presidenti e le Giunte Camerali di Bologna, Forlì e Ravenna.

La fotografia che ricorda l'avvenimento mostra tutti i personaggi attorno al primo esemplare della « calanca » giustamente attribuita dal Tribunale al Comune di Faenza per le sue benemerite in campo vitivinicolo..

Evaristo Zambelli ed Alteo Dolcini, su invito del Presidente della Camera di Commercio di Ravenna che aveva indetto la riunione, hanno tracciato il ricordo di quanto l'Ente Tutela Vini Romagnoli ha fatto dall'anno 1963 per la sperimentazione, e Tebano fu il primo seme di un sorprendente e meraviglioso campo, di tutto quello che è stato fatto per la difesa del nome dei nostri vini, e non soltanto del nome ma spaziando in tutte le possibili gamme di attività, e dicendo soprattutto di quello che pensavano deve essere fatto perché al prodigio culturale verificatosi si affianchi adesso anche il prodigio commerciale.

Hanno sottolineato soprattutto « che la vite è vita » per i terreni collinari, come hanno avuto modo di constatare direttamente.

La riunione prendeva lo spunto dall'esigenza di fornire al Ministero dell'Agricoltura il pensiero della Romagna in merito al regolamento 2133 della CEE e dell'intenzione, unanimemente manifestata, di chiedere per i soli vini a d.o.c. la riserva del nome di Sangiovese e Albana e Trebbiano come previsto dal regolamento suddetto.

## “SONNE-STRAND-SANGIOVESE,, STOMACO E ANIMA

Egregio Direttore,  
durante il 1° Concorso del Sangiovese del Conca, svoltosi a S. Giovanni in Marignano, ci si è rammaricati del fatto che il Sangiovese è poco esportato e quindi non occupa quella posizione di prestigio che meriterebbe, specie sui mercati di lingua tedesca.

In Inghilterra sembra che vada già migliorando la posizione del vino romagnolo in quanto mia suocera, che ora si trova a Cattolica in ferie, mi ha riferito di aver avuto modo di bere, assieme ad amici, dell'ottimo Sangiovese di Mercato Saraceno in una cittadina nei pressi di Londra.

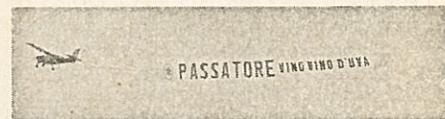
Comunque, nei confronti di altre regioni italiane ed altre nazioni produttrici di vino, noi della Romagna abbiamo quell'enorme vantaggio di poter esportare il vino nel migliore contenitore che il creato abbia messo a disposizione: lo stomaco e l'animo del turista. Per cui se gli abitudini della riviera romagnola non esitano a prenotarsi per l'anno successivo portandosi dietro amici e parenti, ciò è merito indubbio, oltre che del sole e del mare, del buon vino che qui trovano.

A questo punto riterrei onesto dire

« pane al pane e vino al vino » e quindi aggiornare il motto che sfoggiano le nostre aziende di soggiorno della riviera « Sea-Sonne-Strand » mettendo « Sonne-Strand-Sangiovese ».

**Zevio della Chiara**  
Aspirante Sommelier

regalate vini - regalate romagna - regalate passatore



regalate vini - regalate romagna - regalate passatore

## AZZURRO IN FIERA

Il « pesce azzurro dell'Adriatico »: questa è stata la definizione che per 12 giorni l'Ente Tutela Vini Romagnoli, d'intesa con il Consorzio per la Promozione Turistica dell'Emilia-Romagna, ha dato ai visitatori della Fiera. Si è trattato della presentazione di pesce (definito a torto « minore ») di cui l'Adriatico è ricco.

Cioè il « Passator cortese » che prendeva ai ricchi per dare ai poveri, adesso prende il « povero » Sardone e lo serve con il « ricco » Sangiovese e la « milionaria » Albana.

# Robi d' Rumagna

## RICONOSCIMENTI

OSCAR REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**Azienda Geminiani Vincenzo** - Marzeno

Trebbiano di Romagna 1973  
Sangiovese di Romagna 1974  
Albana di Romagna amabile 1974

MEDAGLIA D'ORO

**Azienda S.I.A.M.A.** - Massalombarda

Albana di Romagna amabile 1974  
Albana di Romagna secco 1974

MEDAGLIA D'ORO

**Fattoria Paradiso** - Bertinoro

Sangiovese di Romagna 1974  
Pagadebit di Romagna 1974

MEDAGLIA D'ORO

**Azienda F.lli Vallunga** - Marzeno

Albana di Romagna secco 1974

Questi riconoscimenti sono stati ottenuti a Pramaggiore. A ognuna di queste ns. cantine benemerite un augurio per il «Vino del Tribuno 1974», il premio più ambito in Romagna.

**PROSSIME FIERE DEL «PASSATORE»:** sarà presente a Genova, Milano, Verona e Torino.



### UNITÀ EUROPEA E VINO A D.O.C.:

ricordando a Bologna il 25° anniversario del documento che dette il via al mercato comune, il tribuno prof. Mario Angelici ha tenuto una relazione su Agricoltura e vino nella comunità ribadendo le note tesi a favore dei vini romagnoli con nome di vitigno.

**IX VINITALY:** l'Ente Vini sta preparando la presenza dei nostri vini a d.o.c. a Verona, nella constatazione della sempre maggiore qualificazione di questa iniziativa.



**PROTESTA:** l'Ente Vini ha inviato una protesta a «Il Resto del Carlino» che aveva scritto frasi ingiuste contro i commercianti di vino. Non è serio scrivere «...naturalmente esistono anche operatori e commercianti onesti».

**UN OMAGGIO A SCHURR** è stato edito dalle ed. Girasole di Ravenna, e riporta tutti i discorsi tenuti a Bertinoro e Ravenna in occasione dell'attribuzione al nostro caro amico della cittadinanza onoraria romagnola e ravennate.



**LA PASSEGGIATA ENOLOGICA** di Bertinoro, partita dalla «Ca' de Be'», sviluppantesi fra i vigneti-colti, ed arrivata alla Fattoria Paradiso, si è svolta l'8 giugno, con straordinaria partecipazione di passeggiatori di ogni parte della regione e basilare propaganda per i nostri vini a d.o.c.

**UN CORSO DI LAUREA IN ENOLOGIA** è stato proposto dal Presidente dell'Ente Tutela Vini Romagnoli al Magnifico Rettore dell'Università di Bologna, già benemerito per l'idea di costituire il Centro Ricerche. Sarebbe il modo più pronto e congeniale per dare il via alla vera università di cui la Romagna ha bisogno: quella vinicola.



**L'E.S.A.V.E. per la depurazione delle cantine:** a Tebano, Umberto Pallotta ha tenuto una conversazione su questo importante aspetto mostrando anche i risultati concreti di prototipi studiati dall'ing. Di Bella.

**LION E «CA' DE VEN»:** la prima offerta per le spese, non piccole, della Ca' di Ravenna è venuta dal Lion di Faenza. Un gesto significativo che non richiede una sola parola di più.



## LEGA DEL MARAFON-BECCACCINO

# SEMPRE LA PRIMA MOSSA

Paolo Padovani propone una situazione di gioco che va esaminata.

Si immagini un punteggio delle due coppie sui 20-25, senza particolari esigenze, cioè, di forzature o invenzioni.

Le carte del battezzante sono queste:



È ovvio che le briscole sono BASTONI.

Ma come giocare?

Battere subito le briscole o no?

Padovani è per questo comportamento:

1 - uscita di 3 di briscola;

2 - ritornare con una «piccola» valutando anche lo scarto del compagno.

Questo modo di giocare non è senza rischi. Chi lo approva? Chi — e perché —, dis sente?

Inviare le risposte alla LEGA, presso la «Mercuriale».

Nella «Mercuriale» di aprile, nell'«angolo tattico» presentato, dichiaro briscola le denari e gioco il re per imbrogliare l'avversario.

Imola

ARMANDO GIOVANNINI

\* \* \*

Iscrivi alla «Lega del marafon-beccaccino» mia moglie Alma e mio figlio Massimo che sono due campioni di razza.

ANGELO BETTI



## AL ROMAGNOLO DI LUGLIO

il trittico del Passatore.

### CHI VOLETE?

Continua la democratica, mensile designazione: a chi, cioè, la MERCURIALE dovrà inviare le buone bottiglie:

- FRANCO SAVINI  
impaginatore della «Mercuriale»
- AURELIO VALLI  
fator del «Villaggio del Sole»
- WALTER SPADONI  
tecnico del turismo

Scrivete alla MERCURIALE, il nome di chi, fra i tre, volete designare come romagnolo del mese

(e un trittico verrà pure inviato ad uno dei designatori).

**FALC-VANGATRICI** è stata designata dai lettori «romagnola di maggio». Ad essa, con i nostri vivi complimenti, il trittico della az. agr. VALLUNGA di Marzeno.

## Eden

Desideriamo segnalarvi l'hotel «Eden» di Misano Adriatico, condotto dal sommelier Angelino Monti con grande maestria.

In questa casa fra i maggiori vini italiani eccellono per qualità e quantità i vini romagnoli delle migliori cantine.

Noi pensiamo che una ceramica dell'Ente Vini farebbe nell'hotel «Eden» ottima figura.

UBALDO e MILVIA VILLA

Anch'io. Cosa ne dice l'arzdor di Rimini?

## Ippodromo

Ci sarà anche quest'anno la serata dedicata ai nostri vini all'Ippodromo di Cesena? Comunicatelo per tempo perché vogliamo esserci tutti.

CESIRA e ELSA GAVELLI

È ormai radicata tradizione.

Certo che ci sarà: il 23 agosto.

Tutti all'Ippodromo del Savio o... del «PASSATORE»!

## Dantesco

Lo scudo «dantesco» fa onore al Tribunato, come il precedente. Magnifica mano di artista, altrettanto il conio.

Spero ne abbiate coniate molti perché andranno via bruciat.

SERGIO FANTINI

Invece la coniazione è limitatissima.

# MANUS AMPUTETUR

(seguito di pag. 1)

Anche allora, guai a rubare un grappolo solo. E adesso?

\* \* \*

Adesso, la tentazione di chiedere il *fustigetur* e l'*amputetur* è grande, immensa.

Io, quando guardo qualcuno a ..., lo vedo steso sulla zocca, alla gogna in piazza, con le terga nude.

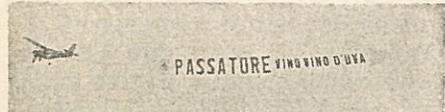
Vedo gente senza mani.

Sono quelli che, come nel caso di recenti decisioni prese a ..., **per difendere niente rovinano una intera zona, l'intero mondo della nostra collina.**

Fustigati e amputati morali.

a. d.

\*\*\*\*\*  
regalate vini - regalate romagna - regalate passatore



regalate vini - regalate romagna - regalate passatore  
\*\*\*\*\*

## Veneto beato

La « Regione Veneto » fa una attiva propaganda turistica e sbandiera che, fra le diverse altre e non piccole cose, ci sono 21 qualità di vino rosso, 26 qualità di vino bianco e 135 distillerie di grappa.

Lo dice per radio e, ho sott'occhio Grazia, lo dice anche con intelligenti disegni.

Quante qualità di vini ha la « Regione Romagna »?

FRANCESCHINO TOMASELLI

Ne ha molti di meno, e quando si è predicato in mille maniere che andava valorizzato tutto il nostro patrimonio di qualità ti guardavano come se si predicasse l'eresia degli Albigeni.

Sì, la Regione Veneto sta facendo una bella, intelligente e produttiva pubblicità. Ai suoi vini, anche.

## Ravegnana

La « Ca' de Vén » che avete fatto a Ravenna... è così bella che era meglio metterla a Roma o a Milano:

Oltretutto Ravenna non ha vini di qualità e addirittura quella Camera di Commercio prende posizione contro quanto i romagnoli hanno fatto sin dal primo momento.

(lettera firmata)

Non è possibile impostare gli argomenti « a dispetto ». La « Ca' » di Ravenna è degna sorella di quella di Bertinoro, qualcuno la dice ancora più bella. I cinquantamila turisti — o più — che la visiteranno ogni anno si ricorderanno dei vini « del brigante » che vi hanno bevuto.

E se ne ricorderanno anche i ravennati. E la Giunta Camerale.

## L'Azzurrina

Ho comprato del vino da una azienda agricola del Faentino.

Ho avuto occasione di bere dell'ottima Albana e Sangiovese a casa di amici di Ravenna e mi è stato detto che li avevano acquistati dalla azienda agricola Azzurrina.

Potrei sapere l'indirizzo di quella cantina?

CESARE FAROLFI

L'Azzurrina è un podere sulle colline di S. Lucia di Faenza. Sono circa 12 ha interamente a vigneto, in terreno favorevolissimo magistralmente condotto dal proprietario sig. Pietro Zani.

Il sig. Zani vende la produzione ad una antica, affezionata clientela. Ed anche a scelte cantine imbottigliatrici.

## Astra: tanti vini

Tanti vini, tutti di qualità; i vini romagnoli di grandi cantine: ben si intende quelli col PASSATORE fanno la parte del leone.

Per questo desidero segnalare l'Hotel Astra di Misano Adriatico, di cui ho avuto il piacere di essere stato cliente in occasione del recente periodo feriale e precisamente dal 17 al 30 maggio u.s.

Penso anche che questo locale, condotto dal Sommelier Umberto Villa, meriterebbe una ceramica dell'Ente Vini come ne ho visto alla « Ca' de Be' » di Bertinoro, che tanto onora la Vostra Romagna.

Mi auguro di poter ritornare presto ad assaggiare i Vostri vini.

BATTISTA RONZONI

Ad Umberto Villa la targa, a Lei il cappello del Passatore, va bene?

## CONSIGLI

Dovevamo fare un regalo a Lino e Margareth Celotti che festeggiavano l'anniversario delle loro nozze.

Era domenica.

Non avevamo niente in casa, ma, disse mio marito: « perché non gli portiamo una di quelle belle bottiglie di Monari? ».

Lo fulminai.

Non ti arrischiare, gli dissi, di pensare a dar via quelle bottiglie. Sono così belle, con quel grappolo ceramico fatto dalla sig.ra Monari, che sono doppiamente preziose, per quello che c'è dentro e per quello che c'è fuori. « Saranno il ricordo di nozze dei nostri figli ».

Mi sono sorpresa a pensare che la bottiglia degli sposi è un'idea così bella, intelligente, pertinente, magniloquente e qualcosa d'altro in « ...ente » che non sembra nemmeno la mia.

Ma potrebbe essere di Monari!

P. Morgagni

Agli amici Celotti regalammo una bottiglia di « Passadora ». Non gli andò male, no?

## Senza Passatore

Diverse cantine del Passatore, le più note direi, stanno mettendo sul mercato bottiglie con strani nomi di vini e, quello che mi stupisce di più, senza marchio del Passatore.

Come si spiega questo fatto?

DOMENICO DONATI

Discorso che potrebbe essere lunghissimo e sintetizzabile in una parola: bisogno di varietà.

Quel nome che è nella bottiglia è soltanto il « loro », non hanno la tragedia di doverlo spartire non soltanto con la d.o.c. ma addirittura con i bottiglioni.

I più pronti queste cose le capiscono al volo, i Comitati Nazionali o Ministeri no (ma loro non hanno vino da vendere, se fossero commercianti avrebbero già fallito!).

Stab. Grafico F.lli Lega - Faenza — Autorizz. Tribunale Ravenna n. 472 del 18-10-1965. La pubblicità non supera il 70% — Spedizione in abbon. postale - Gruppo 111



Quando uscirà « IL PRINCIPE DI ROMAGNA »? Presto.

LIVERANI Prof. GIUSEPPE  
Dirett. Museo Intern. delle  
Ceramiche  
48018 FAENZA (RA)



Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI  
Corso Garibaldi, 50 - Faenza

Ediz. del  
Passatore

ATTENZIONE — Se respinto dal destinatario, rinviare all'Ufficio di impostazione per la restituzione al mittente, impegnandosi al pagamento delle tasse di spedizione.

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI  
**SASSO MORELLI**  
Via Correcchia 54 - IMOLA (BO) - Tel. (0542) 85003  
ALBANA DI ROMAGNA  
premiata VINO DEL TRIBUNO vend. 1966 e 1968  
SANGIOVESE DI ROMAGNA  
TREBBIANO DI ROMAGNA  
premiato VINO DEL TRIBUNO vend. 1971  
tutti controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli